In un discorso all'assemblea nazionale

Sadat: «È una garanzia di amicizia duratura il trattato URSS-Egitto»

«Noi l'abbiamo voluto e firmato» - Critiche alla politica USA nel M.O. - Approvate le linee generali del nuovo bilancio della RAU

cremento delle tasse.

fra la RAU e l'URSS.

altra dimostrazione di tale

cooperazione, fatta nel nome

della pace mondiale, dei diritti

dei popoli all'autodetermina-

zione, nell'interesse del ri-

spetto dei principi e delle de-

cisioni dell'ONU. Noi abbiamo

voluto questo trattato e lo

abbiamo firmato, aggiungendo

nuove garanzie alla causa di

una conclusione positiva del-

Il presidente ha sottolineato

che un elemento importante

e nuovo dal punto di vista di

principio del trattato è l'arti-

colo il quale prevede l'ulterio-

re sviluppo della cooperazione

fra i due paesi al fine del

rafforzamento del potenziale

difensivo della RAU per quan-

to riguarda la liquidazione

delle conseguenze dell'aggres-

sione, come pure di opporsi,

mediante questi sforzi, all'ag-

« Noi, ha detto quindi il

presidente della RAU, abbia-

mo voluto, vogliamo e conti-

nueremo a volere che la cri-

si del Medio oriente abbia

una soluzione politica e sia-

mo pronti a compiere ogni

sforzo per realizzarla. Ma

noi siamo anche pronti a bat-

terci per la liberazione delle

nostre terre. Questo è il no-

stro legittimo diritto e il no-

« Io voglio dichiarare, sicu-

ro di esprimere la volontà

di tutte le nostre masse po-

polari: l'amicizia con coloro

che ci aiutano a condurre la

lotta e a conquistare la vit-

toria non è un'amicizia tran-

sitoria nè una manovra tat-

tica. La nostra amicizia con

chi ci aiuta a sviluppare la

nostra economia e a creare

uno stato moderno non è un

fattore transitorio, è un'ami-

cizia duratura, è la nostra

Riferendosi alle posizioni

assunte dagli Stati Uniti sul-

la crisi del Medio oriente,

Sadat ha messo in rilievo

che la loro politica consisten-

te nel cosiddetto « equilibrio

delle forze » è diretta ad as-

sicurare costantemente la su-

periorità militare di Israele

sui paesi arabi. Il presidente

ha osservato a tale riguardo

.che gli USA forniscono a

Israele le più moderne attrez-

zature elettroniche e gli ar-

Il nostro trattato con la

Unione Sovietica, ha sottoli-

neato il presidente, è stato la

risposta risolutiva ai tenta

tivi di seminare dubbi verso

la politica della RAU. La no-

stra politica resta quale è

stata in passato. Noi abbia-

mo scelto la via del sociali-

smo, la soluzione socialista

e non abbandoneremo mai la

« Noi, ha dichiarato conclu-

dendo il presidente, viviamo

ora una delle maggiori fasi

della nostra storia. Noi stia-

mo preparando la costituzione

permanente della Repubblica

Araba Unita, poniamo le basi

della federazione delle re-

mo l'organizzazione politica

via prescelta.

mamenti più perfezionati.

ferma linea strategica ».

gressione in generale.

la nostra lotta».

Appello del Comitato per la Palestina

« Fermare la mano di re Hussein»

Il Comitato italiano di solidarietà con il popolo della Palestina ha diramato ieri il seguente comunicato:

« Dopo una lunga serie di attacchi e di aggressioni al popolo e alla registenza palestinesi culminati negli eccidi del settembre 1970 e dello scorso marzo, in questi giorni Hussein ha chiesto publicamente al governo ed all'esercito giordani di annientare la resistenza palestinese. Soltanto il suo ruolo di portavoce ed agente dell'imperialismo può aver indotto il sovrano hascemita

a questo nuovo tentativo. « Il Comitato italiano di solidarietà con il popolo della Palestina, mentre sottolinea come il ripetersi di massacri ai danni della popolazione civile palestinese costituisce un crimine premeditato, riafferma che ogni tentativo di soffocare la resistenza palestinese - parte integrante del movimento antimperialista arabo na ancor più la prospettiva di una giusta pace nel Medio Oriente: questi tentativi creano piuttosto i presupposti per una ulteriore radicalizzazione ed un aggravamento dello scontro in atto nella zona meridionale. Questo è d'altra parte il reale disegno che perse guono l'imperialismo ed 📑 suoi alleati: la Giordania di Hussein e il governo di Israe-

« Il Comitato fa appello al le forze politiche e sindacali alle organizzazioni democrati che, ai lavoratori perchè uniti esercitino la loro pressione sul governo italiano affinchè vengano esperite tutte le vie atte a fermare la mano di Hussein e dei suoi ispiratori Tutto ciò non soltanto per sia pur legittimi motivi di umanità, ma soprattutto nella con vinzione che una pace stabile non è possibile senza che in essa siano pienamente soddisfatte le legittime aspirazioni di un intero popolo espresse dalla resistenza palestine-

Israele chiede altre armi agli USA

TEL AVIV. 3. Il primo ministro israeliano viaggio nelle capitali scandinave ed è ritornata ieri sera in Israele. Al suo arrivo all'ae roporto ha fatto una serie di aspre dichiarazioni a proposito del trattato quindicennale firmato fra URSS e RAU, a conclu sione della visita di Podgorni in Egitto. Fra l'altro ha sostenuto che « primo risultato di questo trattato sarà quello di

con Israele >. Il premier israeliano ha quindi attaccato l'Unione Sovietica che « non ha intenzione di farsi cacciare dal Mediterraneo e ha fatto capire che Israele chiederà nuove formiture militari agli Stati Uniti perchè il trattato egiziano sovietico « ha distrutto l'equilibrio delle forze nel Medio Oriente ».

rendere il presidente El Sadat

meno interessato a una pace

Questa richiesta, per la verità, sarebbe già stata avan zata al governo di Washington, secondo quanto hanno afferma to fonti diplomatiche a Tel

La FMGD costruirà un ospedale ad Hanoi

Giovani di tutto il mondo - tramite le organizzazioni che aderiscono alla Federa zione Mondiale della Gioventù Democratica — costruiranno nella Repubblica democratica del Vietnam un ospedale con seicento posti letto che sarà intitolato all'eroe sudvietnamita Nguyen Van Troi. La decisione, presa dalla FMGD nel corso della recente assemblea generale, sarà discussa direttamente ad Hanoi da una delegazione che è partita oggi da Mosca e che si incontrerà con i dirigenti della RDV e con i giovani dell'organizzazione

← Ho Ci Drammatico annuncio a Nuova Delhi

COLERA fra i profughi dal Pakistan orientale



colera fra le masse di profughi che si sono rifugiati in India dal Pakistan orientale durante i combattimenti fra le forze indipendentiste del Bangla Desh e l'esercito pakistano. Un bilancio è impossibile: le autorità indiane parlano di almeno mille morti, ma alcune agenzie di stampa fanno la cifra di cinquemila. Le autorità di Calcutta hanno adottato severe misure per evitare che l'epidemia si estenda anche a questa città. Si afferma che l'attuale forma del morbo è fulminante: provoca la morte nel giro di 36 ore. Nella foto: una famiglia di profughi del Pakistan orientale

Nel carcere californiano dov'è rinchiusa da mesi

PER ANGELA DAVIS VILI PERSECUZIONI

Il rev. Abernathy afferma che sulla giovane militante comunista pende la minaccia di una grave sentenza a causa delle sue convinzioni politiche Il 25 giugno una conferenza del movimento contro la guerra in Indocina

« Angela Davis viene ogni giorno mortificata, tormentata e fatta oggetto di scherno ». E' l'avvocato di Angela, Haward Moore che ha detto questo ad una udienza preliminare sulla « causa » contro la coraggiosa militante comunista. Moore ha definito le condizioni nelle quali viene tenuta la Davis nel carcere di San Raphael « una punizione im- l

Cina e di Romania .

Cordiale incontro a Pechino

il presidente Ceausescu

Al colloquio erano presenti anche Lin Piao, Ciu En-lai

e Maurer - Nessun particolare sui temi trattati

Il presidente del Partito comunista cinese Mao Tse-tung

accompagnato dal vice presidente Lin Piao, ha ricevuto questa

mattina la delegazione romena in visita ufficiale in Cina che

è guidata dal capo dello Stato e segretario del partito Nicolae

Ceausescu. L'agenzia « Nuova Cina » ha precisato che l'in-

contro « si è svolto nell'atmosfera più cordiale ed ha rappre-

sentato l'unità militante fra i partiti, i popoli e gli stati di

· Il presidente Mao si è rivolto a Ceausescu e alle altre

personalità romene presenti – fra cui il primo ministro

Maurer e il ministro degli esteri Manescu - dicendo: «Vi

saluto compagni. Spero che possiate fare ancora meglio per

il leader romeno ha risposto ricambiando il saluto. L'agenzia

« Nuova Cina » non ha fornito ulteriori particolari sull'in-

contro, tranne quello riguardante la presenza al colloquio del

primo ministro Ciu En lai e di Kang Sheng, membro del co-

Problemi per i motori del supersonico

mitato permanente dell'ufficio politico del PCC.

l'unità e per la lotta contro tutti i reazionari»; subito dopo

postale prima ancora dell'inizio del processo ». L'avvocato ha messo in rilievo che in pratica le autorità non hanno niente su cui appoggiare le loro assurde accuse contro Angela Davis e per questa ragione ha chiesto di nuovo al giudice di rilasciare a piede libero la sua difesa dietro pagamento di una cauzione, o di ritirare l'accusa di assassinio e rapimento, opera di una

lanta, sottolineando che su Angela pende la minaccia di una grave sentenza giudiziaria a causa delle sue convinzioni Della stessa repressione so-

parte delle autorità, quei cittadini, il cui numero è in aumento, che organizzano o partecipano alle dimostrazioni di protesta contro la guerra di aggressione all'Indocina. La Mao Tse-tung ha ricevuto

montatura poliziesca.

Nello stesso tempo uno dei

dirigenti del movimento negro

degli Stati Uniti, Ralph Aber-

nathy, ha richiesto la imme-

diata liberazione di Angela

prima del processo. Abernathy

ha tenuto un comizio ad At-

no oggetto negli Stati Uniti, da

« Coalizione popolare in dife-sa della pace e della giustizia » ha indetto ieri una conferenza stampa a Washington per criticare aspramente le dichiarazioni fatte dal presidente Nixon due giorni fa. Uno dei dirigenti della coalizione, Little, ha denunciato il terrore scatenato dalla polizia, che ha arrestato migliaia di per-

sone innocenti violando i loro diritti costituzionali. Le azioni della polizia -- ha detto Little - sono state veri le riforme. e propri atti di banditismo. Poliziotti hanno percosso i dila crisi per la crisi, perché s mostranti con manganelli e può anche avere la caduta del li hanno ammanettati con le gove**rn**o, all'indomani del 13 mani dietro la schiena. Molgiugno, sulla base di una spinta gente è stata ricoverata in ta di destra o per uno sbocco a destra. L'importante è che i ospedale con le mani e i piedi governo cada sulla base di spezzati Questo avviene da una spinta e di una concreta prospettiva di sinistra. Ed anche in questo caso si può ritenere che oggi una crisi del genere non ci potrà portare una soluzione bell'e compiuta. An che un bicolore DC-PSI - di cui parlano alcuni socialisti -

può essere due cose diverse: socialisti ottengono una solu zione a prezzo di mille rinunce; oppure, al contrario, un primo colpo dato alle forze di destra, e quindi un fatto di tutt'altro segno. Non tutto deve essere ridotto alla formula di governo. Il criterio fondamentale è quello di guardare alla crescita del movimento e allo svilupparsi di una possibile alternativa. Quanto alle elezioni del nuo-

vo presidente della Repubbli ca, Ingrao — rispondendo a Graziani del «Giorno» - ha che una recente intervista di Amendola possa essere interpretata (è ciò che hanno scritindicazione favorevole a una rielezione di Saragat. I comuper un candidato scelto da la guerra, il popolo fermerà

nasce sull'onda di una lotta che ancora continua. Si è trattato e si tratta di un movimento grande ed originale che dalla fabbrica investe la società e lo Stato. I processi positivi che sono stati avviati la stanza unità cial anda ti, la stessa unità sindacale, non vanno avanti se non va avanti la costruzione di un'alternativa al centro sinistra. A questo riguardo, Ingrao ha ricordato gli spostamenti che negli ultimi anni si sono realizzati nella posizione del PSI ed ha aggiunto che i comunisti pongono ai socialisti un problema di fondo quando chiedono atti politici da compiere ora e non atteggiamenti di attesa in vista di scadenze future. Gli sbocchi di domani del Vietnam del Nord? vanno infatti preparati oggi, anche con uno « spostamento a sinistra » delle alleanze del da sullo stato dei rapporti del PCI con il PC cecosto PSI e con l'impegno socialivacco, Ingrao ha detto che i sta ad un « lavoro comune » di rapporti tra i partiti comututte le forze di sinistra, dai nisti debbono essere chiara comunisti a certe compo-nenti cattoliche. Alcuni dirimente impostati sulla base di

Ingrao

genti socialisti riconoscono

questa esigenza, ma non si sa

se tale consapevolezza è co

mune a tutto il PSI. Occorre,

in questo momento, un serrato

confronto dei programmi, ed

un impegno chiaro - già nel

corso della campagna eletto

rale - circa le scelte che sa-

ranno compiute nei Comuni (a

Genova, per esempio). Si de-

ve portare poi con più corag-gio l'attenzione ai problemi in-

Ingrao ha concluso la pro-

pria introduzione richiaman-

dosi all'impostazione che il

PCI ha dato alla campagna

elettorale. Ci sembra chiaro

- ha soggiunto — che il ri-sultato del voto potrà avere

una incidenza sulla sorte del

governo e sullo schieramento

delle forze. Per questo chie-

diamo un voto che signi-

fichi la sconfitta della destra

reazionaria e fascista e un

colpo allo spostamento a de-

stra della DC. La spinta po-

sitiva maggiore può venire

da una avanzata del PCI; e

ci sembra, del resto, che lo

svolgimento della situazione

politica e della campagna

elettorale confermi il ruolo

Per l'uscita dalla crisi si deb-

bono fare i conti con la gran-

Un primo gruppo di do-nande dei giornalisti si è

concentrato sulle ultime vi-

cende parlamentari: dibattito

sulla legge per la casa, at-tuale stato del governo, ecc.

Ne hanno parlato Nichols (Ti-

mes), Progioghin (Pravda).

lor (Reuter), Magri (Manife-

sto) ed altri. Ingrao ha ri-

cordato che la vicenda della

legge sulla casa ha indebo-lito il governo e la maggio-ranza. Dinanzi alle proposte

di legge — ha soggiunto — i

comunisti si sono sempre po-

sti il problema di strappare

dei miglioramenti, tali da ga-

rantire la conquista di nuovi

strumenti per la lotta delle

masse: il governo ha portato

alla Camera una legge sba-

gliata, noi abbiamo fatto in

modo che fosse sensibilmen-

te cambiata, e il nostro voto

di astensione (diverso da quel-

lo che abbiamo dato sulla

legge universitaria e sulla

Damata

Chancel-

Zakhariev (BTA).

(Giornale d'Italia),

de realtà che noi siamo.

PCUS — ha proseguito Ingrao — abbiamo mandato una nostra delegazione, che ha parlato illustrando la nostra opinione. Sappiamo che su alcuni punti, anche sui fatti della Cecoslovacchia, esiste una divergenza. Ma riteniamo — ha detto — che sia interesse anche dei compagni sovietici andare a una discussione libera sui problemi che esistono. Riteniamo che un vero internazionalismo non debba chiudere gli occhi davanti alle questioni. Naturalmente, vogliamo fare questo con la modestia necessaria, ben sapendo che il contributo maggiore noi lo possiamo dare con la concreta esperienza e lotta politica

nel nostro Paese.

legge fiscale) è coerente con ONU tutta la nostra impostazione. più nella legge per la casa consiglio portoghese, Caetano, è il fatto che essa apre un nuovo terreno di lotta (dà dei poteri di intervento ai Comuni, per esempio) ed attorno a questo è possibile non solo strappare delle conquiste parziali ma anche organizzare meglio una battaglia generale contro la rendita fondiaria. Non a caso l'estrema lestra ha strillato dinanzi al nostro voto. La strategia delle riforme — ha soggiunto Ingrao - noi l'abbiamo sempre concepita come una strategia di lotta, con cui tendiamo a strappare conquiste

cora più avanzati. A un giornalista che chiedeva se non era il caso, in occasione del voto sulla casa, di puntare tutto sulla caduta del governo, il compagno Ingrao ha risposto che il problema non è la crisi per la crisi. Questa è una impostazione astratta. Noi siamo un grande partito di massa che mette in movimento milioni di persone e che vuole creare schieramenti di lotta per

tano di unire forze da porta-

re alla lotta per obiettivi an-

Anche per il dopo-elezioni il problema non sarà quello del·

to alcuni giornali) come una altri e non discusso con loro; 2) la pretesa di decidere in partenza che il candidato o i 1 tenza da aeroporti stranieri candidati debbano essere sol-

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Sulla politica estera (domanda di Zamoiski delle Isvestia), Ingrao ha preso lo spunto dalla riunione NATO a Li sbona per svolgere una criti ca serrata al governo italia-no. Il fatto che il ministro degli Esteri italiano presieda nella capitale di un paese fa scista e colonialista la riu nione del Consiglio atlantico - ha detto - mette in evidenza il punto di approdo cui è giunta la politica atlan-tica. Ha criticato poi la « politica di attesa» nei confronti della Conferenza europea determinata dalla preclusione assurda che tende a negare la realtà della Repubblica democratica tedesca. Ci sono voluti 22 anni per prendere atto della esistenza della Cina: quanti ce ne vorranno ora per il riconoscimento della RDT e Rispondendo a una doman-

ciproche posizioni. Ci è spia-ciuto perciò — ha soggiunto — che il messaggio che noi inviavamo al congresso di Praga non sia stato possibile leggerlo davanti a quella assemblea. Al congresso del

un dibattito franco sulle re-

L'ultimo argomento è stato quello dei «gruppi». A una domanda di Venditti (Paese Sera), il compagno Ingrao ha risposto che a Roma sono state presentate due liste che non hanno nessuna che si pongono solo come obiettivo quello di sottrarre voti al PCI e al PSIUP: si tratta, dunque, di un fenomeno negativo, che può servire solo alla DC e alle destre. Per quanto riguarda la si deve ricordare il carattere politico di queste elezioni. Se ci sarà un voto a sinistra esso significherà un aiuto agli operai della FIAT e agli altri che lottano; dinanzi ad trario, invece, Agnelli potrà sentirsi più forte. Che cosa può significare, quindi, presentare una scheda bianca o nulla? În tali posizioni vi è solo una prova del nullismo a cui stanno andando certi gruppi extraparlamentari, del resto incapaci di presentare la loro posizione sulle elezioni del 13 giugno come una proposta politica reale; e rioiegano infatti su una funzione di disturbo nei confronti dei partiti operai, in una situazione che è di rissa all'interno degli stessi gruppi.

ha dovuto accennarvi nel suo discorso di benvenuto quando ha detto — cercando vol garmente di utilizzare il fat to ai fini della visione portoghese della NATO, rimasta ai tempi peggiori della guerra fredda - che mentre i pericolo di un'aggressione militare non è diminuito, si è accentuato quello della « sovversione interna » attraverso « colpi di mano » condotti da a ben note centrali di istiga-La notizia ufficiale è stata

data solo in fine di matti-

nata ed è stato precisato che

altre bombe sono esplose al-

li telefoniche di Savadem,

presso Lisbona, dove qualche

5 del mattino nelle centra-

tempo fa un treno era stato fatto derragliare. Non sono state confermate invece le voci secondo cui un'altra bomba sarebbe stata scoperta all'ultimo momento nella sede dell'assemblea nazionale dove stamane ha avuto luogo la cerimonia inaugurale dei lavori del Consiglio Atlantico. Gli attentati di stanotte hanno un risvolto curioso che vale la pena di raccontare rapidamente. Ieri sera, nel corso della sua tradizionale conferenza stampa, avevo posto al segretario generale della NATO, Brosio, la seguente domanda: « Signor segretario generale, è ben noto che l'alleanza atlantica non s occupa degli affari interni dei paesi membri. Ma poiché è stata fatta un'eccezione nel caso della Grecia, se ne potrebbe fare un'altra - e questa volta in senso opposto – chiedendo al Portogallo di porre fine alle sue guerre coloniali o almeno impedendogli di servirsi delle armi della NATO per condurle? ». Il signor Brosio, che evidentemente non ha il minimo senso dell'humor, aveva risposto: «In questo campo la NATO non può fare eccezioni ». Egli non poteva naturalmente sospettare che qualche ora dopo gli uomini dell'ARA si sarebbero occupati, essi, degli affari interni non solo del Portogallo ma della stessa NATO con una serie di azioni che hanno richiamato tutti alla realtà di questo paese che costituisce una delle vergogne meno confessabili dell'alleanza.

L'azione era stata annunciata qualche giorno fa. Non, pio su tutti gli aerei in parper la capitale portognese. io stesso, a riumicino, ero stato perquisito, come gli altri passeggeri, prima deil'imbarco e la medesima misura e stata applicata, a quanto

mi nanno riterito collegia giornalisti provenienti da altri paesi, in tutte le altre città. Tutto questo non è servito a niente ed na anzi avuto il vaiore di sottolineare la forza e la capacita operativa del movimento, che non e alla sua prima impresa di questo genere. Recentemente si era avuto un attentato alia base aerea di Pancos, presso Lisbona, con la distruzione di numerosi elicotteri ed aeroplanı. Altri attentati erano avvenuti al porto con bombe lanciate contro navi in partenza per le colonie por-Credo sia facile immagina-

re, aato quanto è accaduto,

l'atmosfera in cui si stanno svoigendo i lavori del Consiglio Atlantico. Nessuno dei ministri, cne da stamane si succedono nel pronunciare discorsi in una sala del Palazzo dı Ajuda, parla delle bombe. Ma tutti ci pensano, sapendo naturalmente che il loro fragore è molto più forte di quello che potrà essere eventualmente prodotto dalle decisioni che tra oggi e domani verranno adottate. Le quali, del resto, non saranno attatto sensazionali. Si tratterà, tutto sommato, di trovare una formula, che possa essere accettata da tutti, per la risposta da dare alla recente offerta sovietica di trattative per la riduzione bilanciata delle forze armate in Europa. Vi è una certa divisione tra chi vorrebbe una trattativa da blocco a blocco e chi vorrebbe invece, come la Francia, che non fa parte della organizzazione militare integrata, una trattativa mul-Alla soluzione di questo

problema procedurale, ma non tanto, è legata la decisione circa la candidatura di Brosio quale « esploratore » della NATO presso i paesi del Patto di Varsavia. Se una tale missione gli venisse affidata nella sua qualità di segretario generale tuttora in carica — la sua sostituzione dovrebbe avvenire ai primi di ottobre - si tratterebbe di una trattativa da blocco compromesso basato sul fatto che a Brosio l'incarico verrebbe conferito non quanto segretario della NATO ma in quanto «saggio» e in tale caso la missione verrebbe effettuata dopo il primo ottobre. La Francia non è il solo paese ad opporsi alla candidatura Brosio. Pare che anche il ministro degli esteri Moro non sia favorevole a causa - dicono i maligni del colpo che il suo prestigio subirebbe essendo egli stato incaricato, a conclusione del Consiglio Atlantico di Roma dell'anno scorso, di effettuare una missione analoga circa la possibilità di convo care una conferenza sulla si curezza europea. E' evidente aggiungono i suddetti maligni — che la « esplorazio-ne » di Brosio liquiderebbe

che i ministri degli Esteri dovranno risolvere è quello relativo al legame tra la so luzione della questione di Berlino ovest e la trattativa per la riduzione delle forze armate in Europa. Come si ricorderà Berlino ovest ha rappresentato l'ostacolo maggiore alla convocazione di una conferenza sulla sicurezza. I sovietici, lanciando la proposta di trattativa per la riduzione delle forze armate in Europa, hanno cercato di aggirare questo ostacolo, puntando sul fatto che l'opposizione americana reclama una riduzione delle truppe degli Stati Uniti nella parte occidentale del

Un altro punto di sostanza

quella di Moro.

nostro continente. Si parla di un possibile compromesso. Nel comunicato finale verrebbe incluso un passaggio in cuⁱ si darebbe atto di « progressi » sulla questione di Berlino ovest in modo da permettere così ai

Il « Corriere » portoghese

Il «Corriere della sera » di domenica scorsa in un editoriale del suo direttore Spadolini se la prendeva con l'interrogazione dei parlamentari comunisti che chiedeva al governo italiano di non partecipare alla riunione atlantica che si svolge nella capitale di un paese che conduce tre guerre coloniali. Spadolini avra ora il con la risoluzione delle Nazioni Unite, magari ripetendo le parole del dittato re fascista Marcelo Caeta no, il quale ha detto che la ONU è il « quartier generale di una congiura internazionale contro il Porto-

tedeschi occidentali e ad altri di dare il loro assenso alla trattativa sulla riduzione delle truppe.

Tale trattativa diventereb be parallela e alla fine, se vi saranno progressi apprezzabili, convergente con quella sulla sicurezza europea. Sia pure con sfumature diverse i ministri degli esteri dell'alleanza finirebbero con l'accettare questa procedura che, si afferma, non spiace ne agli americani né ai sovietici. Ma non è escluso, e in questo senso si sono pronunciati sia Hume, ministro degli Esteri inglese, sia Rogers, Segretario di Stato americano, che tutto si riduca alla creazione di una commissione di sostituti dei ministri degli Esteri dell'all'alleanza incaricata di definire la procedura da proporre alla controparte rappresentata dai paesi del Patto di Varsavia. I giochi comunque non sono ancora fatti. Vi è una divergenza, da una parte dei francesi, i quali, dichiarando di non credere alla ricerca degli equilibri militari, ma alle soluzioni politiche, vorrebbero procedere rapidamente ad una conferenza sulla sicurezza, e dall'altra dei canadesi, che vedrebbero con favore la mis-

sione Brosio. L'on.le Moro, che ha pronunciato il suo intervento nella seduta pomeridiana di oggi, senza dire nulla di nuovo rispetto alle sue posizioni tradizionali, genericamente possibiliste, non ha fatto il minimo cenno alle guerre co loniali del Portogallo. Di questo silenzio il ministro degli esteri italiano dovrà pur rispondere alla opinione pubblica oltre che, riteniamo, **al**la stessa coalizione di centro sinistra dal cui interno gli era stata richiesta una chiara presa di posizione soprattutto dopo contatti avuti da membri dello stesso partito de con i dirigenti del Movimento di liberazione dell'An-

La questione è comunque esplosa lo stesso nel pomeriggio con l'intervento del ministro norvegese Andreas Cappellen, dando luogo ad un grave incidente diplomatico. Cappellen ha detto di essere obbligato — da un voto del parlamento norvegese - a dichiarare che le guerre colonialiste del Portogallo in Africa sono contrarie alla Carta del· l'ONU e danneggiano la NATO carla con la politica del Portogallo. Espressioni di eguale durezza il ministro norvegese ha avuto per il regime fasci-

sta greco A questo punto Brosio gli ha quasi tolto la parola, dichiarando seccamente di essere abituato a una maggiore « cortesia» nei dibattiti interni al l'alleanza (è assai difficile, no tiamo, comprendere la posizio ne del segretario della NATO, dal momento che in nome sorvolare sulle guerre colonia li e sul fascismo).

Subito dopo, sia il ministro portoghese, sia quello **gre**co. hanno replicato al norvegese con estrema violenza.

Su questo incidente si è chiusa la seduta pomeridiana. in un'atmosfera che, già in quieta per le bombe, è diventata incandescente a causa della violenza del linguaggio a doperato. (Anche i ministri danese e canadese avevano attaccato il Portogallo, pur senza menzionarlo esplicita

U Thant approva la proposta Breznev per la riduzione delle truppe in Europa

Il segretario generale del l'ONU Ŭ Thant ši è detto favorevole alla proposta sovietica per colloqui fra Est ed Ovest per giungere alla riduzione graduale degli effettivi militari in Europa.

Parlando con un gruppo di giornalisti durante una colazione, U Thant ha avuto pa role di plauso per l'iniziativa del segretario generale del PCUS Leonid Breznev, definendola in linea con le risoluzioni dell'Assemblea generale e con lo spirito della Carta dell'ONU, le une e l'altra tese ad attenuare la tensione nel mondo.

« L'iniziativa del signor Breznev per un incontro Est-Ovest deve essere presa in seria considerazione da tutti gli interessati », ha esclamato U Thant.

« Qualsiasi miglioramento nelle relazioni fra Est ed Ovest non soltanto contribuirà ad attenuare le tensioni ın Europa ma creerebbe anche un clima psicologico più favorevole ».

U Thant si è anche compiaciuto per il « limitato » accordo annunciato fra URSS e Stati Uniti nell'ambito dei colloqui SALT. Ha suggerito poi che le due superpotenze riferiscano regolarmente al l'Assemblea generale « sui progressi e sulla mancanza di progressi » dei colloqui.

Condirettore
LUCA PAVOLINI Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale 😅 Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4585

DIREZIONE REDAZIONE ED fono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - AMMINISTRAZIONE: 00185 - TARIFFE (al mm. per colon-Roma - Via del Taurini, 19 - na) - Commerciale. Edizione Telefoni centralino: 4950351 generale: feriale L 500, festi-4930352 4950353 4950355 4951251 va L 600. Ed Italia setten-4951252 4951253 4951254 4951255 trionale: L 400-450 Ed Italia NUMERI: ITALIA anno lire 21,000, semestre 11.000, trime-stre 5 750 - ESTERC: anno lire L. 150-250; Genova - Liguria L. 100-150; Torino - Piemonte 33 000, semestre 17.000, trime- Modena, Reggio E., Emilia Rostre 8.750 - Con L'UNITA' magna L. 100-130, Tre Vene-DEL LUNEDI: ITALIA an-no L. 24.500, semestre 12.800, FINANZIARIA, LEGALE, REtrimestre 6.700 - ESTERO an- DAZIONALE: Edizione geneno L. 38.000, semestre 19.500, rale L. 1000 al mm Ed Italia trimestre 10.000 - PUBBLICI-TA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblici-

and the trade among the set of the second of

ABBONAMENTI UNITA' centro-meridionale L 300-350

tà in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue succursali in Itàlia - Tele- Roma - Via dei Taurini, n. 19

dell'Unione socialista araba dalla base al vertice. Giorno. dopo giorno prosegue la nostra costruzione militare, noi MOSCA, 3 procediamo sulla via della creazione di un forte stato. in grado di opporsi all'aggres

sione e di ottenere la vittoria nella lotta di liberazione ». CANBERRA, 3.

L'Australia protesta per I'« H » francese

Il governo australiano ha trasmesso una protesta al governo francese per l'esperimento nucleare che i francesi hanno in programma di compiere nei pressi di Tahiti, nel Pacifico meri-

Il Concorde non riesce a raggiungere i MACH-2

Molto imbarazzo e impacciati sorrisi di circostanza sul cielo di Bourget oggi, a bordo del supersonico anglo-francese « Concorde », che non ne ha voluto sapere di raggiungere la velocità di Mach 2, ossia il doppio della velocità del suono. Il volo era stato organizzato dal presidente dell'a Aerospatiale » di Bourget, Henri Ziegler, per mostrare le prestazioni del velivolo ad un gruppo di ospiti particolarmente importanti: erano infatti a bordo del « Concorde » il senatore dell'Arizona Barry Goldwater, in qualità di rappresentante speciale di Nixon, il ministro dei trasporti americano John Volpe, e i presidenti delle cinque più grandi compagnie di navigazione aerea del mondo - Pan American, Eastern, Lufthansa, BOAC e Air France — e quindi potenziali acquirenti

del supersonico. Tutto a bordo del « Concorde » è andato bene finché non si è trattato di accendere i motori speciali che avrebbero dovuto portare rapidamente il gigante anglo-francese a raggiungere i famosi Mach-2, una velocità, cioè, di circa 2400 chilometri all'ora; nonostante i ripetuti, e sempre più nervosi tentativi del pilota, i due motori non si sono accesi e l'acreo, dopo un'altra mezz'ora di « navigazione » a velocità ridotta, è atterrato all'aeroporto di Bourget.

noi - ha aggiunto Little, nel momento in cui gli USA continuano in Indocina la loro guerra distruttiva, calpestando tutte le norme del diritto internazionale. La reazione americana ha sviluppato nel paese una campagna di persecuzioni contro le forze progressiste, che richiedono sempre più insistentemente che gli USA si ritirino dall'Indocina. Il governo Nixon, ha detto un altro dirigente della coalizione, D. Dellinger, non ha tratto alcuna lezione dagli errori commessi nel passato. Ma i partecipanti ai movimento per la pace nell'Indocina non si lasceranno intimidire dalle persecuzioni. Dellinger ha annunciato che il 25 e il 26 giugno la « Coalizione popolare » terrà a Milwaukee una conferenza nazionale per preparare i piani di una nuova campagna contro la guerra. Egli ha espresso la speranza che vasti strati della popolazione degli USA faranno pro-

ni di maggio a Washington:

«Se il governo non fermerà

il governo ».

the court of the same and another the court as the same as a second of the same of

detto che non vi è stata negli organismi dirigenti del partito una discussione circa la scelta di un candidato. Ha aggiunto di poter escludere pria la parola d'ordine dei partecipanti alle manifestazionisti, in vista della scadenza per il Quirinale, respingono: 1) la ipotesi di una votazione

naturalmente, il luogo dove sarebbe avvenuta. Gli uomini dell'ARA si erano limitati ad avvertire che in occasione del Consiglio della NATO avrebbero fatto sentire la loro presenza. Perciò erano state disposte eccezionali misure di sicurezza non solo a Lisbona e in tutto il Portogalio ma anche altrove, ad esem-